



C'era una volta La Posta



# Manno informa

Numero **5** – 25 settembre 2019



Preserviamo  
il nostro ambiente

C'era una volta La Posta. Il Gigante Giallo. Utile, indispensabile e soprattutto a misura d'uomo, vicino, quindi, al cittadino. Ognuno, dalle persone con qualche ruga in più sul viso ai giovani, avranno un aneddoto legato a La Posta. Da una lettera speciale inviata in tempi in cui la tecnologia era solo una chimera a un pacco aspettato con bramosia e finalmente ricevuto o il ricordo di un luogo che una semplice cartolina è capace di farti rivivere. Quando non vi erano ancora i cellulari c'era lei ad aiutarci e a risolverci più di un problema. La Posta federale è stata creata il primo gennaio del 1849 per il trasporto di lettere, pacchi, persone e

Sullo sfondo l'ingresso del primo "ufficio" postale di Manno (Casa Marcionelli)



## C'era una volta La Posta

*Il rapporto tra il nostro Comune e La Posta sembrava indissolubile, e invece... Nella nostra Apertura parliamo del futuro dell'ufficio postale di Manno.*

per gli invii di denaro; negli anni successivi si sono aggiunte le telecomunicazioni (la sigla era PTT, ovvero Posta, Telefoni e Telegrafi). Era proprietà della Confederazione e, quindi, di riflesso "nostra". La liberalizzazione del mercato della comunicazione ha diviso le componenti ed è nata la Swisscom.

Dal 1998 La Posta è un'azienda autonoma di diritto pubblico che gode di una certa autonomia di manovra. Il fondamento giuridico è rappresentato dalla Legge sull'organizzazione della Posta (LOP). La Posta dal 2013 è stata trasformata in società anonima sottoposta a legislazione speciale e comprende PostFinance SA e Autopostale Svizzera SA.

C'era una volta, dicevamo. Sono passati anni, sembra passata una vita. Ce lo conferma anche il sindaco Giorgio Rossi. Con lui ripercorriamo l'importanza de La Posta. Un ruolo anche sociale, un punto di ritrovo particolarmente vitale del Paese. "Quando ero ragazzo abitavo a Bioggio e nel mio stesso stabile viveva la postina. La Posta era al centro del nucleo, la nostra era una delle ultime case e quando finiva il giro si fermava da mia mamma a bere il caffè. C'era un contatto diretto, andavi in Posta e incontravi molte persone. Aveva un lato sociale determinante, ma che anche

oggi è vivo. Mia moglie effettua i pagamenti con il libretto giallo, io invece tramite banca. Mi reco comunque giornalmente all'Ufficio postale a ritirare la corrispondenza dalla casella e noto che la gente, sia privati cittadini che personale delle Aziende, è sempre tanta. Il flusso quindi c'è, mi sembra un peccato eliminare tutto questo".

### Dialogo? Macché!

Ripercorrendo la cronistoria del rapporto del nostro Comune con La Posta è utile tornare all'inizio del 2017. Sulla stampa iniziano a comparire articoli in cui si spiega che molti uffici postali sono a rischio. In un articolo si cita pure quello di Manno e il Municipio, insieme ai comuni limitrofi, chiede una presa di posizione precisa. Dopo poco più di un mese i funzionari de La Posta si incontrano con il Municipio per illustrare il futuro. Le vie percorribili sono due: da una parte il partenariato commerciale, con un'agenzia postale all'interno di un'attività già esistente; dall'altra il servizio a domicilio. E la tempistica? Già nel corso del 2017. La spiegazione degli addetti del Gigante Giallo non convince il Municipio e quanto ventilato è assolutamente insufficiente.

### Manno non ci sta!

Sono tante le criticità e i motivi che hanno spinto il Municipio di Manno e il sindaco Rossi a lottare con le unghie e con i denti, con l'obiettivo di continuare a offrire ai cittadini un servizio di qualità. Il nostro Comune non voleva e non vuole assolutamente perdere questo tassello fondamentale. L'approccio de La Posta ha infastidito molto. Si professava un dialogo che nei fatti invece non c'è stato. Dall'ex regia federale vi è stata un'imposizione. Lo si è visto durante la serata informativa organizzata nell'aprile del 2017. In Sala Porta vi erano quasi 150 persone, a testimonianza di quanto sia sentito il tema, i funzionari de La Posta hanno

però proseguito nella loro direzione, incuranti delle critiche e delle richieste della cittadinanza. Un vero peccato. Precedentemente Manno aveva inviato alla stampa un comunicato molto duro per far valere le sue posizioni. Il titolo "La Posta chiude? Chiudiamo anche noi con La Posta!" riassume il senso dello scritto. Alcuni passaggi sono emblematici. "Siamo perfettamente consapevoli che le abitudini dei suoi utenti siano in parte cambiate grazie all'evoluzione tecnologica, ma quando lo scopo principale è ispirato unicamente alla ricerca del massimo profitto, questo diventa inaccettabile". E ancora. "A Manno vivono 1'300 abi-



In copertina:  
Postino e Portalettere, 1930 ca.  
Museo della Comunicazione,  
Berna, FE 001198

In alto:  
Cassetta delle lettere, 1930 ca.  
Museo della Comunicazione,  
Berna, PkP 0093

A lato:  
Foto gruppo postini/ciclisti  
Archivio delle PTT, P 15-1-1\_2



## Sotto la lente

Il celebre Seneca pronunciò una frase che è stata usata e riutilizzata in tutte le salse: “Vivi ogni giorno della tua vita come se fosse l'ultimo”. Bellissima, da interpretare come un mantra, nella quotidianità, giorno dopo giorno. Non vale, però, per quanto riguarda il tema su cui oggi mettiamo la nostra lente d'ingrandimento, ovvero l'ambiente. Siamo purtroppo arrivati al punto di non ritorno, ce lo ha



tanti e più di 5'500 persone lavorano nelle molte industrie e aziende domiciliate. Sul suo territorio Manno ospita pure la SUPSI con la direzione e due dipartimenti, rappresentati da circa 600 collaboratori e 5'700 studenti tra la formazione di base e quella continua. Il Municipio si chiede se questo numero di potenziali utenti sia stato preso minimamente in considerazione da coloro che decidono. L'approccio della Posta con le Autorità comunali appare sbagliato e inaccettabile. In pratica i Comuni interessati si vedono messi di fronte al fatto compiuto e le trattative con La Posta si riducono ad una mera messinscena. Il rapporto con i Comuni non è trasparente e tantomeno paritario, riducendone il dialogo (diremmo piuttosto un monologo!) a una semplice formalità.

### Tra scenari che cambiano e ricorsi

La soluzione migliore, a detta de La Posta, era quella di creare un'agenzia all'interno di un'attività già preesistente. Un servizio non certo ottimale, come evidenzia il sindaco Rossi. “Prelievi e versamenti sono limitati. Ho parlato con una persona in età AVS, domiciliata in un Comune servito da un'agenzia, e mi ha riferito che poteva ritirare solo cinquanta franchi. Praticamente, per avere l'intera pensione, doveva recarsi in agenzia ogni giorno. Vi sembra possibile?” Questo scenario è però crollato, in quanto non è stata trovata nessuna collaborazione utile. Di conseguenza hanno optato per l'introduzione del servizio a domicilio. La decisione formale è stata notificata al Comune il 14 novembre 2018. Anche in questo caso le perplessità sono molte ed è una decisione che il Municipio di Manno non può assolutamente accettare e contro la quale è disposto a combattere ulteriormente. Per questo motivo ha inter-

posto un nuovo ricorso presso la PostCom, con la speranza di riuscire a mantenere il proprio ufficio postale.

### Chi pensa alle nostre aziende?

Il Comune vuole confermare il proprio ufficio postale per i suoi cittadini, ma nemmeno le aziende vanno dimenticate. Il polo economico del Cantone verrebbe limitato e Manno si presenterebbe a nuovi possibili insediamenti con un “servizio zoppo”. Sicuramente non il miglior biglietto da visita da presentare, in un contesto economico non facile e in cui la concorrenza è serratissima.

### Ci battiamo per voi

Manno lotta e si batte con ogni mezzo, al fine di difendere i propri servizi. L'obiettivo del Comune è quello di offrire un ventaglio di facilitazioni ai propri cittadini. Prese di posizioni per mezzo stampa, lettere alla Posta, ai suoi vertici e alle Autorità federali. Ricorsi. Proposte alternative (come quella di prendersi a carico una buona parte dell'affitto dell'ufficio postale) e un atteggiamento sempre propositivo e proattivo. Insomma, più di così proprio non si può assolutamente fare.

**A poche ore dalla stampa** di questo numero la Commissione federale delle poste (PostCom) ha preso posizione sul ricorso, invitando La Posta a “riesaminare l'introduzione di un'agenzia postale qualora, in futuro, si trovi un partner adeguato”. Inoltre, sempre secondo la PostCom, sarà necessario “osservare l'evoluzione a Manno e, eventualmente, sottoporre i servizi postali del Comune a un nuovo esame”. La palla passa ora nel campo de La Posta, dalla quale stiamo attendendo la decisione formale.

## Preserviamo il nostro ambiente

*L'ambiente in cui viviamo è di tutti, ma per preservarlo ognuno deve fare la propria parte.*

*Un approfondimento per avere gli strumenti necessari a migliorare ulteriormente.*

detto pochi mesi fa a una manciata di chilometri dal nostro Comune Greta Thunberg, giovanissima svedese che si è eretta paladina del clima. Il nostro pianeta è in pericolo e ognuno di noi deve fare qualcosa. È un tema di strettissima attualità, tocca Manno e la Svizzera, come la Thailandia, la Cina, gli Stati Uniti e l'Argentina.

Negli ultimi tempi stanno circolando delle immagini agghiaccianti: sparse nell'Oceano –ma anche nei mari a noi vicini in cui spesso ci capita di recarci per il relax estivo– esistono delle vere e proprie isole di plastica. Altro non sono che un accumulo di rifiuti, in particolare plastiche di uso comune, che abitualmente, magari senza rifletterci troppo, ci capita di buttare o smaltire non correttamente. Lo sapete quanti anni impiega una bottiglietta a decomporre? Dai cento ai mille. E una sigaretta? Una decina. Una deriva preoccupante, che inquina l'ambiente e l'aria che respiriamo, uccide pesci e animali e ha tante altre conseguenze negative.

Da tempo il nostro Comune è attento alle problematiche legate all'ambiente. È per noi motivo d'orgoglio essere stati tra i primi in Ticino a organizzare raccolte separate, a realizzare contenitori interrati, a fornire servizi per la raccolta della carta, del verde e degli ingombranti. Manno partecipa anche, insieme ad Agno e Bioggio, all'elaborazione di programmi di sensibilizzazione attraverso il progetto PECO (piano energetico comunale).

È sufficiente? Purtroppo no. Ancora troppe volte il Municipio deve intervenire con richiami ai cittadini per uso di sacchi inappropriati, per l'abbandono di rifiuti urbani e di altro genere accanto ai contenitori interrati e chi più ne ha più ne metta. Situazioni spiacevoli, come è il caso degli escrementi degli animali lasciati per strada, che potrebbero es-



### È entrata in vigore la tassa sul sacco. Cosa ne pensa?

Il Municipio ne ha discusso già agli inizi del penultimo quadriennio. I Comuni di Bioggio e Agno, con i quali collaboriamo anche sui temi ambientali, in quel periodo hanno posto in votazione l'introduzione del sacco: bocciata a Bioggio, accettata ad Agno. Noi abbiamo voluto attendere, visto che a Bioggio aveva prevalso il no. Ritenevamo che ci dovesse essere una visione comune anzitutto con i paesi confinanti, altrimenti –come d'altronde era già capitato– il “turismo” dei sacchi dell'immondizia avrebbe preso quota. Per questo motivo il Municipio ha preferito attendere che la tassa sul sacco fosse introdotta a livello cantonale.

### Quali sono i primi riscontri?

Direi positivi. Dai controlli effettuati risulta che la popolazione si è abituata relativamente in fretta. I sacchi grigi nei contenitori sono pochi e il quantitativo dei rifiuti solidi urbani è sensibilmente diminuito. Il cittadino, giorno dopo giorno, si applica maggiormente nella raccolta differenziata e questo è un bellissimo segnale. Si può comunque sempre migliorare!

### Quale messaggio ritiene sia giusto far passare ai cittadini?

Che bisogna avere più riguardo dell'ambiente e che anche i piccoli gesti possono fare la differenza. Il concetto piano piano sta passando, ma non bisogna abbassare la guardia. Lo dobbiamo alle generazioni future!

### Ecocentro Sertà di Lamone

Qui potete consegnare rifiuti ingombranti, riciclabili e speciali. Il personale fornisce informazioni puntuali per la corretta separazione. Sul sito [www.serviziambientali.ch](http://www.serviziambientali.ch) trovate un'ampia informazione.

sere risolte con un po' più di rispetto e di educazione. Esiste, quindi, ancora un ampio margine di miglioramento per raggiungere una vera e propria presa di coscienza sulla necessità di applicare il massimo rigore nel rispettare regole e consigli. Serve l'impegno di tutti, la salvaguardia dell'ambiente non è un problema solo della politica. Ognuno, tramite pochi semplici gesti quotidiani può fare qualcosa per garantire un futuro migliore. Da subito però, perché il tempo sta per scadere!

### Azioni concrete, ognuno svolga la propria

Il primo errore è quello di pensare che “siamo una goccia nel mare”. Non è così o, meglio, anche noi dobbiamo fare la nostra parte. Manno, per quanto riguarda l'ambiente, la raccolta dei rifiuti e lo smaltimento è all'avanguardia e offre una moltitudine di servizi. Un Paese pulito e curato è una splendida fotografia, per i visitatori come pure per la qualità di vita dei residenti e di chi vi lavora.

In queste pagine offriamo una panoramica delle misure introdotte, con l'obiettivo di stimolare voi cittadini ed operatori economici ad intraprendere le indispensabili azioni concrete, utilizzando gli strumenti idonei e sfruttando tutte le possibilità a vostra disposizione.

La novità più recente (primo gennaio 2019) è l'obbligatorietà di utilizzare i sacchi ufficiali, che a Manno sono di colore arancione. Questo cambio di paradigma è stato voluto dal Gran Consiglio e approvato in seguito dalla popolazione ticinese. L'obiettivo è facile: evitare gli sprechi ed eliminare quel modus operandi di una volta, all'insegna del “tutto ciò che è da buttare finisce nel sacco”. Ora non può più essere così, è necessario fare una raccolta differenziata, con lo scopo di eliminare quanto va eliminato e riciclare quanto è possibile. Per farlo si tocca il borsello dei cittadini, facendo pagare i sacchi, applicando in pratica una tas-

sa con il principio di causalità (ovvero, i costi se li assume chi ne è la causa). Oggi, quindi, buttare tutto nel sacco non conviene più e, anzi, genera costi ancor più elevati.



### L'intervista

Giorgio Rossi  
Sindaco  
Capo dicastero ambiente

### Sindaco, quali sono le priorità del Comune sul tema rifiuti?

È un tema che mi sta e ci sta molto a cuore. Vogliamo che lo smaltimento dei rifiuti sia fatto nel miglior modo possibile e per questo ci appelliamo anche ai cittadini. Devo dire che la situazione attualmente è molto migliorata e la considererei buona. Capita comunque ancora di riscontrare qualche anomalia. Ad esempio sacchi o materiali ingombranti lasciati di fianco ai contenitori del centro principale di raccolta in Giova. Questo modo di agire ci dava e ci dà parecchio fastidio, in quanto il luogo, oltre ad essere attiguo al parco giochi è situato all'entrata del Paese, ovvero è il nostro biglietto da visita. Abbiamo però quasi interamente risolto il problema grazie alla videosorveglianza. Va anche ammesso che molto spesso i trasgressori non sono cittadini di Manno, ma provengono da altri Comuni.

### Ha parlato di rifiuti, e per quanto riguarda la plastica?

Quando sono entrato a far parte del Municipio, al centro suddetto c'era pure un contenitore interrato per la plastica. Lo abbiamo dovuto eliminare poiché capitava che in estate, con il caldo, i fusti delle liscive o recipienti analoghi si gonfiavano, creando grossi disagi. Una scelta fatta comunque in linea con la volontà sia della Confederazione che del Cantone. Personalmente, a chi mi chiede cosa deve fare con questi materiali riutilizzabili, consiglio di por-

tarli direttamente negli appositi raccoglitori dei centri commerciali. Va inoltre sottolineato che il Comune di Manno ha stipulato un accordo con la Ditta Gianni Ochsner Servizi Pubblici SA. Presso l'EcoCentro il cittadino ha la possibilità di smaltire ogni genere di rifiuto.

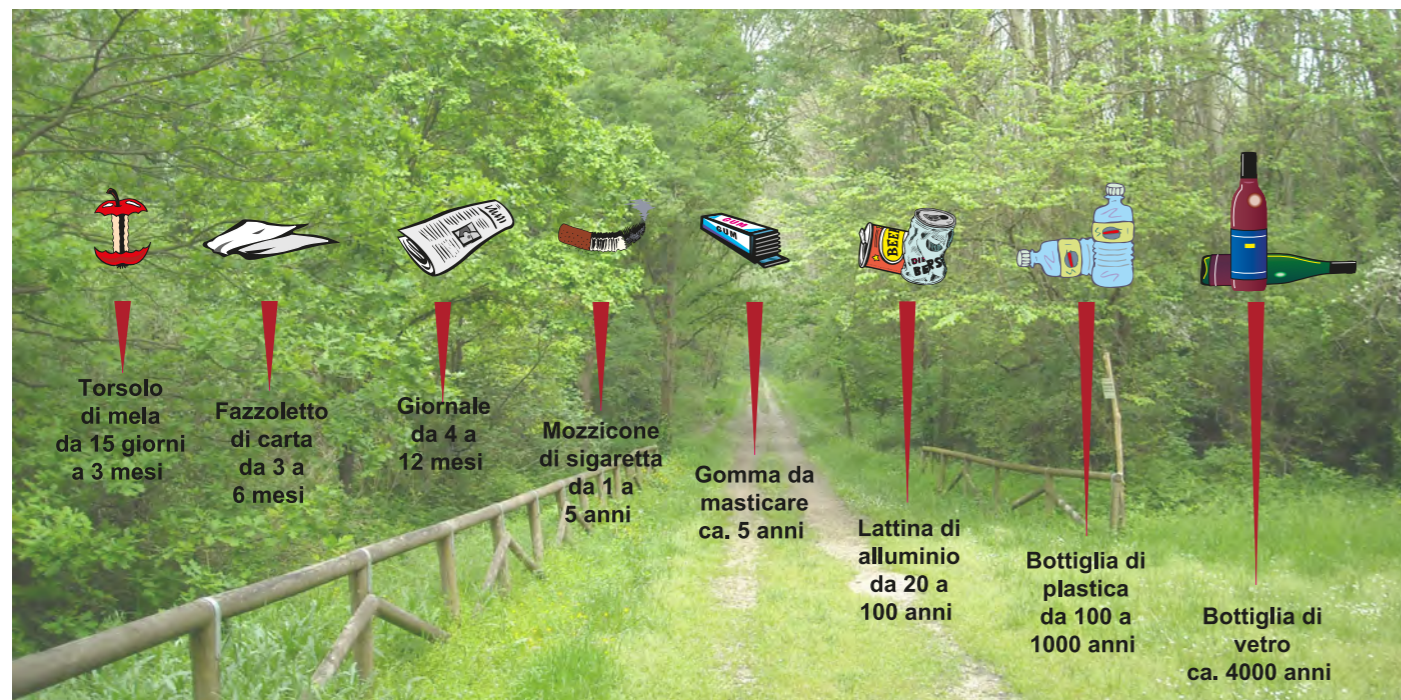
### E il verde, la carta, gli ingombranti?

La raccolta del verde viene eseguita settimanalmente il martedì, e il cittadino deve lasciare l'apposito contenitore -pure di colore verde- davanti alla propria abitazione. La carta invece viene ritirata, sempre il martedì, ma ogni quindici giorni e va depositata nei contenitori di color marrone. Per quanto riguarda gli ingombranti sono stati mantenuti due appuntamenti annuali ad aprile e ottobre. Comunque c'è la possibilità di portare tutto (mobili, ingombranti, plastiche, verde, carta, rifiuti speciali, ecc.) alla Ditta che ho citato in precedenza. Posso dire che ho notato, con piacere, che molte persone si sono abituate ad usufruire di questa opportunità.



# Quanto tempo occorre?

La decomposizione di molti oggetti che utilizziamo e scartiamo quotidianamente richiede molto tempo.



## I consigli utili per fare bene i compiti

Il tema è forse noioso, ma merita grande attenzione. La raccolta differenziata è un dovere civico che si traduce in importanti benefici per la comunità. Riusare, riciclare e valorizzare i nostri rifiuti contribuisce a restituirci e conservare un ambiente "naturalmente" più ricco e sano. Non è sempre facile capire se un determinato prodotto rientri nella categoria da riciclare, tant'è che oggi, per facilitarne la raccolta, la maggior parte riporta sull'etichetta le indicazioni di smaltimento.

Basta **organizzarsi** per rendere, quella di separare i rifiuti, una semplice abitudine quotidiana. Una delle diverse soluzioni consiste nel disporre quattro bidoni (per carta, vetro, PET e rifiuti organici) in garage, oppure in terrazzo, in un cassetto scorrevole della cucina o in uno sgabuzzino.

I bidoni dovrebbero essere leggeri, facilmente lavabili e preferibilmente di colori diversi in modo che sia più facile distinguerli.

Per la raccolta di **pile**, **medicinali** e **rifiuti pericolosi** si possono utilizzare dei sacchetti e potreste fissare dei semplici ganci nel ripostiglio, nel mobiletto del terrazzo o comunque in un posto poco visibile.

Infine, per dare una mano all'ambiente e al portafogli, potreste pensare di trasformare i **rifiuti organici** in compostaggio, ne ricaverete un ottimo fertilizzante per le vostre piante e il giardino, risparmiando sui prodotti dedicati alla loro cura.

Come dicevamo non è però sempre facile capire se un determinato rifiuto deve essere riciclato oppure buttato

via perché non recuperabile. Gli errori sono diversi e avvengono soprattutto per fretta o per distrazione. Fare la raccolta differenziata correttamente è fondamentale per ottenere rifiuti in grado di essere riciclati completamente, ed evitare così sprechi.

Un materiale al quale bisogna stare particolarmente attenti è il **vetro**. Non dev'essere mai mischiato ad un prodotto che gli assomiglia, come per esempio il cristallo che, contenendo metalli pesanti come il piombo (del tutto innocui durante l'uso), andrebbe ad inquinare il processo di riciclo. Nel vetro non devono essere gettate neanche stoviglie in porcellana o pyrex, non solo perché hanno una temperatura di fusione diversa, ma anche perché le decorazioni possono contenere metalli pesanti.



## Anche il Comune fa la sua parte

- Quando organizza manifestazioni o eventi utilizza stoviglie di origine vegetale e biodegradabili oppure i nuovi servizi di noleggio e lavaggio stoviglie.
- Pensateci prima di acquistare prodotti con un eccessivo uso della plastica e pensateci anche prima di disperdere rifiuti nell'ambiente in cui viviamo.

Parliamo della **carta**: se è sporca (l'esempio più lampante è quello del cartone della pizza) non è più adatta al riciclo e deve quindi essere gettata nel sacco: si calcola che l'errore sia commesso da circa il 45% delle persone. I residui di cibo generano problemi igienici e cattivo odore, inquinando tutta la raccolta di carta e cartone.

Tutti i contenitori prima di venire gettati devono essere perfettamente vuoti, tuttavia, se contenevano sostanze classificate con i **simboli di pericolosità** (tossico, esplosivo, corrosivo, nocivo e via dicendo) è meglio portarli negli appositi contenitori disponibili negli Ecocentri.

Tra gli esempi di prodotti domestici di questo tipo: trielina, solventi e smacchiatori, acquaragia, detersivi per la pulizia dei wc e del forno, acidi (muriatico, solforico, cloridrico, candeggina, ammoniacca, disinfettanti, vernici, smalto per unghie).

Inoltre, bisogna evitare assolutamente di gettare i residui di queste sostanze negli scarichi di casa: sono pericolosi per l'ambiente e possono creare danni alle membrane plastiche delle discariche. Per tutti questi rifiuti "speciali" esistono punti di raccolta o consegna.

Infine, anche per quanto riguarda gli apparecchi **elettrici ed elettronici** (televisori, computer, aspirapolveri, rasoi, tosaerba,...) è importante un corretto smaltimento, in quanto contengono materiali nocivi. L'ordinanza concernente la restituzione, la ripresa e lo smaltimento degli apparecchi elettrici ed elettronici (ORSAE) vieta di gettarli nell'immondizia. Inoltre segnaliamo che al momento dell'acquisto il consumatore paga una tassa anticipata di riciclaggio. Il consiglio è quindi quello di riportarli direttamente al venditore.

## Diamoci una mano, insieme!

I nostri comportamenti, abitudini e sensibilità ecologica possono essere utili alla società, all'economia e soprattutto alla qualità di vita di tutti: c'è ancora parecchio da fare. Non abbassiamo la guardia e, anzi, impegniamoci tutti insieme. Un piccolo passo alla volta, per muoverci nella giusta direzione. La strada è tracciata: seguiamola!



## Lo sapevate che:

- Oltre a ridurre i rifiuti urbani, la corretta raccolta separata del **vetro** permette di risparmiare acqua, materie prime e fino al 25% di energia per la produzione del nuovo vetro. Come fare? Separare prima di tutto il vetro per colore e togliere il materiale estraneo quali ad esempio rivestimenti in plastica, metallo o tappi. E infine è fondamentale introdurre nel contenitore soltanto vetro, evitando porcellana, specchi, bicchieri, ceramiche e vetroceramiche, in quanto ostacolano il processo di riciclaggio.

- Quel che luccica è oro per l'ambiente e **alluminio** e **latta** sono materiali preziosi in termini ecologici e di riciclaggio. Come fare? Sciacquate gli imballaggi prima di gettarli e togliete etichette e affini. Cosa smaltire nel contenitore dell'alluminio? Calamite, carta stagnola, tappi della birra, tubetto di manionese e marmellate monodose.

- **Tetrapack** e **cartoni** per bevande come latte o succo non sono da smaltire insieme alla carta. È possibile riconsegnarli direttamente al supermercato. Inoltre, errore molto comune, nemmeno il cartone della pizza, se sporco o con dei residui di cibo o olio, va gettato nella carta.

## Avete dubbi?

- Desiderate approfondire un tema trattato in queste pagine? Volete sfogliare il dizionario sui rifiuti dalla A alla Z: più di 400 voci con le relative immagini?

- Potete consultare il sito dell'azienda cantonale dei rifiuti [www.aziendarifiuti.ch](http://www.aziendarifiuti.ch).

- Oppure direttamente il nostro sito [www.manno.ch](http://www.manno.ch).

**Tanta carne al fuoco!**

Durante la seduta del Consiglio comunale dello scorso 3 giugno Lorenzo Patocchi (Manno Rosso Verde) è stato eletto primo cittadino del Comune. Il Legislativo ha pure approvato il conto consuntivo per l'anno 2018, che ha fatto registrare un utile d'esercizio di 308'412.70 franchi, dopo la contabilizzazione di un ammortamento straordinario di 1'372'000 franchi. È stata inoltre data luce verde a tre importanti crediti: per l'installazione di un impianto di climatizzazione nella Sala Aragonite, per il rifacimento del marciapiede di Strada Regina a sud del nucleo e per la progettazione definitiva del centro polifunzionale Bellavista.

**Grazie per il lavoro svolto**

Ai nastri di partenza dell'anno scolastico appena iniziato non vi erano tre docenti. Si tratta di Lorenza Venier, docente titolare a Manno dal 1987, Monica Louati Fusini, docente di attività creative, e Michele Vescovi, docente di sostegno pedagogico. Tutti e tre, dopo anni di intenso lavoro, sono passati meritatamente al beneficio della pensione. L'abituale festa di fine anno scolastico è stata l'occasione migliore per sottolineare il loro impegno verso la formazione scolastica, in un bellissimo clima festivo. A loro giungono un sentito ringraziamento per quanto fatto nel corso della carriera scolastica, in un settore importantissimo per il futuro delle nuove generazioni.



**Tra i banchi con molte novità**

Il nuovo anno scolastico ha visto un'ulteriore novità: la Direttrice Alessandra Jaccard ha deciso di accogliere una nuova sfida professionale. La ringraziamo per il lavoro svolto e le auguriamo molte soddisfazioni per il futuro. A prendere le redini della conduzione dell'Istituto scolastico di Manno e di Gravesano e della Scuola dell'Infanzia di Bedano, è la signora Francesca Maspoli, attiva in precedenza quale docente di scuola dell'infanzia e quale docente presso il Dipartimento Formazione e Apprendimento della SUSPI. Le formuliamo i migliori auguri di buon lavoro!

**Una nuova sede per la Vedeggio Servizi SA**

La società della quale sono proprietari i Comuni di Agno Bioggio e Manno svolge i servizi legati alla manutenzione e gestione degli spazi pubblici verdi, delle aree di gioco, di strade, sentieri e boschi, del servizio invernale, del supporto logistico alle manifestazioni e di altri aspetti puntuali in collaborazione con gli uffici tecnici. Dal mese di agosto scorso sia la logistica che l'amministrazione della Società sono state centralizzate in un'unica nuova sede a Bioggio, in Via Industria. Questa operazione permetterà una miglior gestione del personale, delle attrezzature e dell'inventario generale, che in precedenza erano invece dislocati in spazi diversi tra i tre Comuni. Per informazioni e richieste che riguardano i settori di competenza della Vedeggio Servizi SA dovete rivolgervi ai rispettivi Uffici tecnici. Per Manno il numero è 091 611 10 03.



Foto: Claude Stern



**Una serata con ospiti d'effetto**

Ha avuto luogo negli scorsi giorni l'abituale appuntamento con "Esplorare il sogno", serata caratterizzata dal successo di pubblico con al centro le parole, i sapori e lo spettacolo. Alla Sala Aragonite è stata nostra ospite la famosa scrittrice spagnola Alicia Giménez Bartlett, celebre in particolare per la serie poliziesca con l'ispettrice Petra Delicado. Ma la pluripremiata scrittrice è anche molto di più e lo ha spiegato con aneddoti interessanti. A seguire un'ottima cena a buffet preparata dal Laboratorio Al Ronchetto della Fondazione Diamante prima di uno spettacolo che ha catalizzato l'attenzione dei presenti. "Pop Economix Live Show", di Alberto Pagliarino, Nadia Lambiase e Paolo Piacenza, con Andrea Della Neve, ha affrontato il tema della crisi globale, tra bolle economiche e finanziarie. Una narrazione impegnata, ma allo stesso tempo divertente e drammatica. Una serata assolutamente apprezzata.

**Un invito alla lettura**

All'insegna del motto "Menti sempre aperte... anche di domenica", torna il prossimo **13 ottobre** l'iniziativa "Domenica in biblioteca", promossa dall'Associazione Bibliotecari Archivistici Documentalisti della Svizzera Italiana. E la nostra Portaperta accoglie l'invito offrendo angoli con letture, giochi da tavolo, ascolto di audiolibri, un'ampia scelta di libri da prendere in prestito. L'appuntamento è adatto ad ogni età, vi aspettiamo dalle 16.00 alle 18.00.



**La storia dei miti degli Anni Sessanta e Settanta**

Segnate sin d'ora questa data: **sabato 16 novembre**. Alle 20.30, alla Sala Aragonite, la Pop Music School di Paolo Meneguzzi porterà in scena "Fame Superstars", spettacolo che racconta di un decennio che cambiò radicalmente la storia della musica, dell'arte e della letteratura. A cavallo degli anni Sessanta e Settanta, infatti, New York strappò pian piano la scena a Parigi e Londra. Alla corte di Andy Warhol passarono Bob Dylan, John Lennon, David Bowie, Jim Morrison, William Burroughs, Edie Sedgwick e tanti altri. Così tra storia e fiction vengono ricostruite atmosfere e vicende che hanno creato i miti contemporanei. Sotto la regia di Margherita Remotti, Alberto Barbi e Sara Paoletti si esibiranno venti artisti ticinesi. Non perdetevolo!

**Lasciatevi coccolare dalla buona musica**

Per gli amanti della buona musica il **14 dicembre**, ore 20.30, Judith Emeline & The Feel Good Voices, accompagnati dal Maestro Michele Fazio animeranno con le loro note la Sala Aragonite. Cinque voci e un piano, un ensemble semplice ma di grande effetto, che vi trasporterà nel mondo della bella musica. Dai Gospel più conosciuti agli Spirituals, passando attraverso le musiche e le parole del premio Nobel Bob Dylan, di Michael Jackson, di Aretha Franklin e tanti altri arrivando poi a qualche brano originale del gruppo.





**Sugli scudi la nostra Emilie Gabutti**

Emilie Gabutti, domiciliata nel nostro Comune, è una delle componenti della squadra svizzera femminile di spada che ha conquistato il bronzo ai Campionati Mondiali Under 20 di Torun in Polonia. La ticinese della SAL Lugano e le sue compagne si sono imposte per 45-38 sugli Stati Uniti, dopo aver ceduto in semifinale alla Francia per una sola stoccata, conquistando così una splendida medaglia di bronzo. A lei e alle sue compagne i nostri complimenti e l'augurio per un futuro ricco di altri successi, sportivi e non.



© 2019 Comune di Manno  
 Redazione: Gianluca Pusterla, Mendrisio  
 Grafica: Daniele Garbarino, Cademario  
 Stampa: Colorx, Lugano

<b>Comune di Manno</b> Strada Bassa 9 Casella postale 364 6928 Manno	Cancelleria: 091 611 10 00 Controllo abitanti: 091 611 10 02 Ufficio tecnico: 091 611 10 03 Biblioteca Portaperta: 091 611 10 07	fax: 091 611 10 01 e-mail: <a href="mailto:comune@manno.ch">comune@manno.ch</a> web: <a href="http://www.manno.ch">www.manno.ch</a>	lu e gio: 10 – 12 / 14 – 16 ma: chiuso me: 10 – 12 / 16 – 19 ve: 10 – 12 / chiuso
<b>Servizio sociale intercomunale</b>	Via al Casello 3 6814 Lamone	telefono: 091 960 19 89 e-mail: <a href="mailto:sociale@lamone.ch">sociale@lamone.ch</a>	Su appuntamento
<b>Polizia Malcantone est</b>	Via Pianoni 1 6934 Bioggio	telefono: 091 610 20 10 e-mail: <a href="mailto:info@poliziamalcantoneest.ch">info@poliziamalcantoneest.ch</a>	lu-ve: 14 – 15
<b>Istituto scolastico scuola infanzia ed elementare</b>	Via ai Boschetti 6928 Manno	telefono: 091 605 31 51 e-mail: <a href="mailto:sc.manno-gravesano@edu.ti.ch">sc.manno-gravesano@edu.ti.ch</a>	